

Ella fine - dopo le elezioni - il sindaco decide di fare ricorso. Il lungo tira e molla sull'ampliamento dell'aeroporto di Peretola venerdì scorso, durante la seduta straordinaria del consiglio comunale dedicata proprio allo scalo fiorentino, ha vissuto un passaggio cruciale. Maggioranza ed opposizione hanno votato all'unanimità un ordine del giorno nel quale impegnano il sindaco e l'amministrazione a richiedere l'accesso agli atti per acquisire la documentazione integrativa presentata da Enac e a presentare il ricorso al Tar nei termini previsti, dunque entro il 20 marzo prossimo.

Un passaggio per niente scontato, se si considera che il sindaco, prima del dietrofront di venerdì, aveva sempre negato la strada del ricorso, preferendo quella dei tavoli istituzionali. L'inversione di rotta sarebbe dovuta anche all'esclusione dello stesso Comune di Prato dall'Osservatorio ambientale. «Continuo a pensare che stare dentro l'osservatorio fosse la soluzione migliore - ha detto il sindaco - ma vista l'esclusione non c'era altra strada. Devo provare a tutelare la comunità. Quella del ricorso non è la soluzione che mi convince di più, ma di fronte all'impossibilità di fare diversamente ci troviamo costretti a fare questo tipo di percorso». Nel Pd, soprattutto fiorentino, la scelta non è stata presa proprio

Il sindaco ci ripensa: andiamo al Tar contro l'aeroporto



bene, tanto che il presidente del consiglio regionale Eugenio Giani si è detto «meravigliato e amareggiato», scatenando la reazione piccata di Biffoni: «Da quando Giani è anche un tecnico? Il nostro territorio - ha replicato il sindaco - e tutta la Toscana hanno un'altra urgenza in questo momento e si chiama gestione dei rifiuti. Non mi interessa se sarà un termovalorizzatore, un biodigestore o altro, so soltanto che oggi doveva essere già in funzione un impianto a Case Passerini che, a mio modo di

vedere, è fondamentale per il nostro sistema economico e per le nostre imprese. Mi auguro che il presidente Giani metta lo stesso impegno, che fino ad ora non ho colto, per risolvere questo problema oltremodo urgente». L'opposizione, pur avallando l'ordine del giorno, non ha mancato di muovere critiche al sindaco e all'amministrazione, per una scelta che la minoranza chiedeva da tempo. Una decisione arrivata dopo la sconfitta elettorale del Pd, che l'opposizione ha visto come una

Il consiglio comunale decide di ricorrere contro il decreto di Via per l'ampliamento di Peretola. L'opposizione: è una mossa elettorale

mossa elettorale in vista delle prossime amministrative: «Oggi finalmente il sindaco ci dà ragione, infatti cambia idea guarda caso dopo i risultati delle elezioni politiche e quindi l'uscita del Pd dal governo, dimostrando quello che, dal 2014, abbiamo sempre sostenuto: che non aveva le mani libere e non poteva opporsi agli interessi del partito. Oggi che invece il suo partito non ha più potere decisionale in Parlamento, allora può difendere il territorio e i cittadini anche in Tribunale» ha detto la consigliera del Movimento 5 stelle Silvia La Vita. Il ricorso sarà presentato anche dai Comuni di Poggio a Caiano e Carmignano.

Marco Manzo

